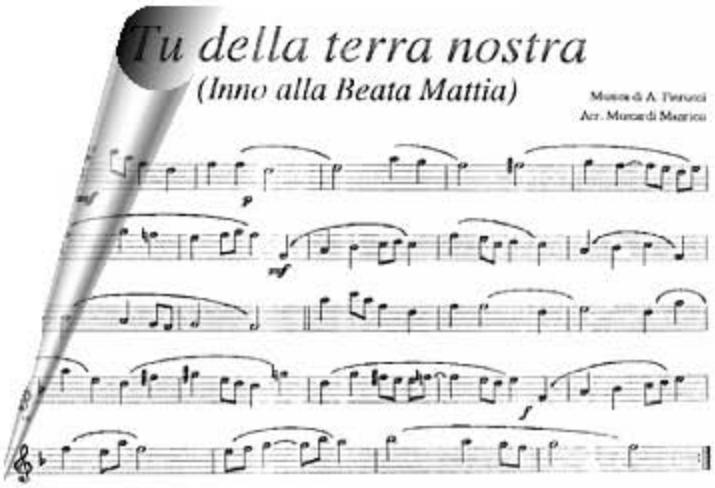
Inno della Beata Mattia

Tu della terra nostra,
lucente stella,
consoli tutti e illumini,
Mattia, col tuo splendore
Rit. Beata Mattia,
fa' che tra noi
nel mondo intero
pace regni e amore
Conduci i tuoi fratelli,
Sposa del Signore,
per i sentieri che portano
doni di gioia e grazia
Rit. Beata Mattia ...

Tu del giardin di Chiara,
umile viola,
pura al tuo Sposo mistico
offristi lieta il profumo.
Rit. Beata Mattia ...
Tu appari ancora a noi
Stupenda rosa
Per quell'umor che t'imporpora
Come un mantello regale.
Rit. Beata Mattia ...

Dal dì che verso il cielo
Cinta di luce
Salisti in seno agli angeli
Non ci hai negato aiuto
Rit. Beata Mattia ...
Il gemito dei bimbi
T'inteneriva;
Come una madre il suo piccolo
Tu li proteggi amorosa.
Rit. Beata Mattia ...



Complesso Bandistico
"P. Vzachi" Maiolica

1° clarinetto

Chiesa

Beata Mattia

Il primo marzo 1253, dai coniugi Sibilla e Gualtiero della nobile famiglia Nazzareni di Matelica (MC), nacque la piccola Mattia. Fin dai suoi primi anni il suo cuore si orientò verso Dio, infatti, nonostante le aspirazioni paterne fossero di maritarla con Piero dei Conti Gualtiero, la beata Mattia scelse di rinunciare al matrimonio e al ricco patrimonio familiare per divenire figlia di Santa Chiara. A diciotto anni entrò nel monastero di Santa Maria Maddalena e si presentò alla Badessa pregandola di accettarla fra le Clarisse. La Badessa , temendo le ire del padre di Mattia, la convinse a far ritorno a casa, in attesa del beneplacido paterno. Mattia non si persuase alle ragioni della Badessa e si ritirò nell'oratorio a pregare. Trovata per caso, in un cantuccio una vecchia tonaca la indossò, si recise le bionde trecce e prostratasi dinanzi all'immagine del Crocifisso chiese aiuto al Signore. Quando arrivò nel monastero il padre Gualtiero, rimase colpito dalla determinazione della figlia e desistette dal proposito di riportarla a casa. Iniziò così per Mattia il suo noviziato improntato alla preghiera, al digiuno e alla dedicazione alle opere più umili del monastero, divenendo ben presto modello per le religiose già osservanti della Santa Regola. Nel 1279, morta la Badessa, la comunità all'unanimità elesse Suor Mattia, per la lodevole condotta, la pietà ed lo zelo. Suor Mattia esercitò tale carica per quarant'anni consecutivi, cioè fino alla sua morte. Durante il suo governo Suor Mattia condusse a termine due imprese materiali, assai ardue se si pensa che la comunità viveva in estrema povertà: la chiesa ed il monastero. La chiesa era troppo piccola ed il monastero troppo angusto per accogliere le numerose giovani che, dietro l'esempio e la fama di Mattia, chiedevano di vivere la Regola di Santa Chiara. Suor Mattia era tanto sensibile alle sventure del prossimo da essere chiamata "madre della carità" ed era sempre pronta a consolare gli afflitti con parole che recavano pace e serenità. Dopo 48 anni di incessante preghiera , di penitenze e di dedizione al prossimo, Suor Mattia presagì il giorno e l'ora della sua morte. Era il 28 dicembre 1320, la Beata aveva 67 anni. Era appena spirata, quando Dio manifestava già con nuovi prodigi la gloria della sua sposa fedele. Il corpo della beata emanò una fragranza di Paradiso, da inondare tutto il monastero, avvolto in un fascio di luce da richiamare l'attenzione dei concittadini che corsero a vedere lo straordinario fenomeno. Il 27 luglio 1765 il papa Clemente XIII approvò il decreto di beatificazione.

I prodigi che la Beata andava operando le crearono una fama, che varcò i confini di Matelica e causarono un continuo accorrere di fedeli. Questo crescente afflusso di pellegrini lungo il corso dei secoli determinò tre traslazioni del venerabile corpo, per meglio destinarle nella sua chiesa un posto di privilegio. Ad ogni traslazione il corpo della Beata e le sue reliquie emanarono un prodigioso Umore Sanguigno, fenomeno che si ripeté anche ad ogni ricognizione cadaverica.
I panni macchiati dall'Umore Sanguigno, divisi in pezzetti , vengono ancora oggi distribuiti fra i molti devoti della Beata come reliquie in segno di protezione.

Programma

Tu della terra nostra
Inno alla Beata Mattia

Oblivion
Astor Piazzola

Amarcord
Nino Rota

"L'Inverno"
da Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi

Cinema Paradiso
Ennio Morricone

The Mission
Ennio Morricone

Ave Maria
Giulio Caccini

Studio n. 3 Op. 10
Antonio Vivaldi

Ave Maria
Charles Gounod

Ave Maria
Franz Schubert

Gloria
Antonio Vivaldi

Direttore
M° Gabriele Bartoloni